

Coronavirus, quasi trentamila i malati in Italia

L'emergenza coronavirus e i dati giornalieri della Protezione civile. Sono complessivamente 28.710 i malati in Italia, con un incremento rispetto a martedì di 2.648. Il numero complessivo dei contagiati - comprese le vittime e i guariti - ha raggiunto i 35.713. Ma mancano i dati della Campania. Sono 2.978 le vittime, con un incremento rispetto a martedì di 475. Tra lunedì e martedì l'aumento era stato di 345.

"I guariti sono oggi 1084 in più, un numero veramente importante, che li porta in totale a 4025, più 37% rispetto a ieri", ha detto il commissario Angelo Borrelli in conferenza stampa alla Protezione civile. "Ci sono 2648 positivi in più, per un trend stazionario in questa settimana", ha aggiunto.

"E' necessario contenere al massimo gli spostamenti", è il nuovo appello lanciato da Borrelli nella conferenza stampa. "I dati di oggi ci fanno pensare positivo - aggiunge - ma vanno adottati comportamenti corretti".

Sono saliti a 2.629, ovvero l'8,3% dei casi totali, gli operatori sanitari contagiati dal nuovo coronavirus. E' quanto emerge da una rielaborazione della Fondazione Gimbe aggiornata al 17 marzo 2020 su dati forniti dall'Istituto superiore di sanità. Lo rende noto in un tweet il presidente Gimbe **Nino Cartabellotta**. Il "numero di operatori sanitari infetti - afferma all'ANSA - è enorme. L'8,3% dei casi totali è una percentuale più che doppia rispetto alla coorte cinese".

Intanto il ministro dello Sport, Vincenzo Spadafora, ha detto che di credere "che nelle prossime ore bisognerà prendere in considerazione la possibilità di porre il divieto completo di attività all'aperto". "Abbiamo lasciato questa opportunità perché ce lo consigliava an-

che la comunità scientifica. Ma se l'appello di restare a casa non sarà ascoltato saremo costretti anche a porre un divieto assoluto", ha spiegato. Un nuovo allarme arriva dal governatore della Lombardia Attilio Fontana sulla situazione nella sua regione per l'emergenza Coronavirus. "Purtroppo i numeri del contagio non si riducono - dice - continuano ad essere alti. Fra poco non saremo più nelle condizioni di dare una risposta a chi si ammala". Fontana è partito da qui per chiedere a tutti di "stare a casa". "Amici io lo sto dicendo in modo educato, ma fra un po' bisognerà cambiare il tono perché se non la capite con le buone bisogna essere un po' più aggressivi anche nel farvela capire. Non vi stiamo chiedendo un sacrificio così, ma per salvare delle vite umane. Ogni uscita di casa è un rischio per voi e per gli altri".

In Lombardia sale a 1.959 il numero dei decessi per coronavirus, dunque 319 più di ieri: a fornire il dato è stato l'assessore al Welfare della Lombardia Giulio Gallera che in diretta Facebook ha sottolineato che sono 17.713 i positivi, 7.285 ricoverati, 924 persone in terapia intensiva. Quello dei decessi dunque è il dato in maggior crescita, mentre rallentano gli aumenti di tutte le altre voci.

"Domenica o la curva scende o probabilmente bisognerà valutare l'assunzione di misure un po' più rigide", aveva detto in mattinata l'assessore lombardo al Welfare Giulio Gallera su 7 Gold parlando dell'andamento dei contagi. "Io spero che i sacrifici di molti e l'atteggiamento consapevole dei lombardi possa essere sufficiente", ha aggiunto. Intanto sale il numero dei medici deceduti per nuovo coronavirus. E' morto il segretario della Federazione dei medici

di Medicina generale (Fimmg) di Lodi, Marcello Natali, aveva 57 anni e non aveva particolari gravi patologie pregresse. Dopo il ricovero a Cremona, era stato trasferito a Milano e ricoverato intubato in terapia intensiva per una grave polmonite bilaterale. Natali esercitava la sua attività di medico di famiglia nell'area di Codogno.

EMERGENZA A CHIARI, 24 MORTI IN 48 ORE - "Ci siamo preparati psicologicamente vedendo le immagini della Cina, ma era impensabile immaginarsi una devastazione di questo tipo", ha detto Jean Pierre Ramponi, il direttore sanitario dell'ospedale di Chiari nel Bresciano, dove il primo paziente positivo al Coronavirus è arrivato il 23 febbraio. Tanti i casi di pazienti provenienti da Orzinuovi, paese bresciano con maggiori contagi e dal Bergamasco. "Ora su 450 posti letto ben 220 sono occupati da persone che hanno contratto il Covid-19", spiega il medico. L'impatto è maggiore rispetto ai principali ospedali bresciani. Tra gli infettati anche 80 dipendenti, tra medici e infermieri. Solo nelle ultime 48 ore i decessi sono stati 24 nell'ospedale dell'ovest bresciano. Per il direttore sanitario: "Tutti i colleghi stanno dando loro stessi, ma c'è un impatto psicologico enorme e reggere a questa valanga di negatività non è facile".

LE NOTIZIE DA ROMA - Sarà da domani sospeso a Roma il pagamento delle strisce blu. A quanto si apprende oggi sarà firmata l'ordinanza in base alla quale parcheggiare nelle strisce blu da domani sarà gratuito. Già nei giorni scorsi



era stata aperta la zona ztl. Intanto arrivano i dati del bollettino dello Soallanzani. I pazienti COVID 19 positivi sono in totale 194. Di questi, 19 pazienti necessitano di supporto respiratorio. In giornata sono previste ulteriori dimissioni di pazienti già negativi al primo test e comunque asintomatici. I pazienti dimessi, che hanno superato la fase clinica e che sono negativi per la ricerca dell'acido nucleico del nuovo coronavirus sono 324. I pazienti dimessi e trasferiti a domicilio o presso altre strutture ter-

ritoriali, compresa la Città militare della Cecchignola, sono a questa mattina 40.

A BOLOGNA SI SPERIMENTA TAMPONE A BORDO AUTO - Un tampone ogni cinque minuti, 12 all'ora. E' il ritmo garantito dal nuovo modo di eseguire il test di positività da coronavirus, sperimentato a Bologna dallo scorso weekend. Si chiama 'tampone drive-thru' e riprende quanto già provato con successo in Corea del Sud e in Australia: prevede il test direttamente a bordo della propria automobile,

in maniera più sicura e veloce. Tra i soggetti testati, molti contatti stretti di casi positivi, oltre a operatori sanitari e persone in isolamento domiciliare potenzialmente guarite. L'Ausl di Bologna conta, tramite questa innovazione, di aumentare la capacità di effettuare tamponi e razionalizzando, al contempo, l'utilizzo delle risorse professionali e dei dispositivi di protezione degli operatori sanitari coinvolti. Oggi la nuova modalità verrà sperimentata a San Lazzaro, comune alle porte di Bologna, su 50 persone.



Peso:92%